

Presidio Ospedaliero DEA II Livello
UOC Assistenza Farmaceutica
Tel.: 0773/6553073- 6553076

Allegato 7

PROCEDURA OPERATIVA DI BONIFICA IN CASO DI SPANDIMENTI ACCIDENTALI DI FARMACI ANTITUMORALI

Oggetto

L'oggetto di tale procedura è la definizione delle corrette modalità operative che il personale sanitario (farmacisti, medici, infermieri e tecnici) deve adottare in caso di spandimento accidentale di farmaco antitumorale durante le normali attività di manipolazione degli stessi.

Campo di applicazione

La presente procedura viene applicata sia in caso di spandimenti, che possono avvenire presso l'U.F.A, il magazzino farmaceutico, durante il trasporto delle chemioterapie allestite o presso i punti di somministrazione (Day Hospital Onco/Ematologico, Oncologia di Aprilia, Formia e Terracina) e sia in circostanze di contaminazioni del personale coinvolto nella manipolazione di farmaci antitumorali.

Destinatari

Farmacisti, CPSE, CPSI, personale medico, personale del magazzino e personale addetto al trasporto.

SPANDIMENTI ACCIDENTALI CON CONTAMINAZIONE AMBIENTALE

In caso di contaminazione ambientale accidentale utilizzare il Kit di emergenza per spandimento presente in magazzino farmaceutico. Questo deve essere facilmente accessibile al personale coinvolto nella manipolazione.

Il medesimo KIT deve anche essere posto nel carrello deputato al trasporto dei farmaci chemioterapici al Day Hospital onco/ematologico.

Il personale preposto ad effettuare la decontaminazione ambientale in caso di rottura delle confezioni con conseguente spandimento di farmaco antitumorale deve:

- allontanare dall'area interessata dallo spandimento altri operatori e visitatori, limitando l'accesso esclusivamente alla persona che deve effettuare la bonifica;
- indossare tutti i dispositivi di protezione individuale presenti nel KIT di emergenza, che proteggono l'operatore dall'inalazione e dal contatto con farmaci antitumorali;
- nel caso si debbano adsorbire liquidi, devono essere utilizzati panni o telini assorbenti monouso;
- nel caso si debbano rimuovere polveri, devono essere utilizzati panni o telini assorbenti monouso umidi;
- rimossi i vetri e il materiale adsorbito, il trattamento di bonifica deve realizzarsi dalla zona meno contaminata e prosegue passando su tutta l'area usando un panno monouso imbevuto con una soluzione di sodio ipoclorito, **che funge da inattivante di farmaco antitumorale**. La quantità di ipoclorito deve essere tale da inumidire il panno assorbente o il pannello evitando di sovraccaricare la zona interessata dallo spandimento;
- detergere e risciacquare con acqua tutta la superficie interessata;
- i dispositivi di protezione individuale indossati dall'operatore, i vetri, il materiale utilizzato per la raccolta del materiale versato e per la decontaminazione dell'area, devono essere smaltiti in un sacco di plastica da porre all'interno del bidone rosso per la raccolta dei medicinali citotossici e citostatici (capacità 40 litri);
- notificare ogni incidente tramite il responsabile dell'Unità Operativa di appartenenza, alla Direzione Sanitaria, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente.

La comunicazione dovrà avvenire tramite il modulo di cui all'allegato della presente procedura e dovrà riportare:

- la data, l'ora, il luogo dove è avvenuto l'incidente, il farmaco coinvolto, la sua concentrazione e la quantità stimata e le persone coinvolte;
- la descrizione di quanto accaduto e l'intervento effettuato ai fini della bonifica ambientale.

Inattivazione chimica

Si procede all'inattivazione chimica con ipoclorito di sodio al 10% solo nei casi eccezionali (caduta di bancali o cartoni):

- allontanare il personale non coinvolto e limitare l'accesso al personale non afferente alla struttura.

KIT DI EMERGENZA

Il **kit di emergenza** contiene:

- copia della procedura operativa da adottare in caso di contaminazione accidentale e Scheda di notifica di spandimento accidentale;
- dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti protettivi da rischi chimici, camice, soprascarpe, occhiali a mascherina, facciale filtrante FFP3SL;
- nastro per delimitare l'area contaminata;
- sostanza inattivante i farmaci antitumorali (ipoclorito di sodio);
- prodotto assorbente in polvere;
- paletta e spatola per rimuovere i frammenti di vetro e il farmaco inattivato;
- sacchetti per la raccolta dei rifiuti;
- due panni assorbenti per le sostanze chimiche.

Il farmacista referente del settore deve provvedere al controllo periodico, ogni 6 mesi, dell'integrità dei Kit di Emergenza per spandimento, ponendo particolare attenzione alle scadenze dei prodotti e dei DPI presenti.

SPANDIMENTI ACCIDENTALI CON CONTAMINAZIONE DEL PERSONALE

Queste procedure vanno attuate immediatamente

In caso di contatto diretto della cute e delle mucose:

- in un primo momento è importante analizzare la scheda tecnica del farmaco antitumorale con cui c'è stato il contatto;
- effettuare un lavaggio con abbondante acqua corrente e sapone della parte interessata;
- consultare il medico di pronto soccorso.

Inoculazione o puntura accidentale della cute con aghi contaminati:

- favorire il gocciolamento del sangue nel punto colpito;
- sottoporre la cute ad un abbondante lavaggio con acqua corrente;
- trattare la cute colpita come in caso di stravasamento e successivamente disinfettare la cute.

Contaminazione degli occhi:

- eseguire un lavaggio abbondante e da ripetere, almeno per 15 minuti, con acqua corrente o soluzione fisiologica;
- consultare il medico del pronto soccorso.

RACCOMANDAZIONE

Si ricorda al personale infortunato di seguire la procedura relativa alla denuncia dell'infortunio compilando il modulo in allegato 1.